

IL MISTERO DI CORSO MALTA

GIUSEPPE PEDERSOLI

Svelato il quarto mistero di Fatima sezione napoletana. Il traffico intasato, allucinante, stressante per tutti gli automobilisti della tangenziale che, provenendo da Capodichino, escono al corso Malta, è frutto di una mente diabolica. Centinaia di macchine in fila, come pecore di un gregge rassegnato, devono ringraziare il presidente on.le dott. Paolo Cirino Pomicino ("titolato" in questo modo sul sito web di Tangenziale di Napoli Spa) e i suoi accoliti che hanno deciso: quell'uscita non merita i casellanti e nemmeno le casse automatiche evolute.

Ci sono cinque caselli. Due sono riservati ai fortunati possessori di telepass. Autisti di auto e scooter che sfrecciano via senza nemmeno fare caso all'assenza di "personale umano" in quello snodo fondamentale del traffico cittadino. Altri tre caselli sono utilizzabili dalla razza in via d'estinzione della viacard e da tutti gli altri. La viacard è una tessera che s'infiltra nell'apposita fessura e magicamente fa alzare la sbarra consentendoti di rientrare in città. Divagazione personale: mai compresa, la viacard. Se devi fermarti e utilizzare la tessera, cosa cambia rispetto al pagare con il denaro contante?

Ritornando all'uscita evoluta del corso Malta, gli stessi caselli dedicati alla viacard sono gli unici per chi è alla guida e può pagare solo con monete e banconote. La voce metallica è inconfondibile: "Introdurre il denaro e attendere". Si apre lo sportellino. Paghi. Si richiude lo sportellino. "Attendere, prego". Se moneta e banconota non sono false, ascolti il tintinnio del resto, lo prendi sporgendoti come un polpo che allunga il tentacolo e vai via. Il tempo necessario all'operazione è almeno triplo

rispetto a quello consumato con il "casellante umano" e attenzione: il congegno elettronico potrebbe — almeno — essere identico a quello degli "sportelli evoluti" dell'Arenella. Giunti a quell'uscita della tangenziale, infatti, la cassa automatica è "già aperta", non si deve attendere l'apertura dello sportellino per introdurre il denaro. Con conseguente risparmio di tempo.

Al corso Malta, invece, devi aspettare. Attendere, prego. Il napoletano è distratto. Mai si è accorto che lì non ci sono casellanti se non quello che interviene soltanto se gli automatismi vanno in panne: "Non scendere dal veicolo, prego". Chissà, i vertici di Tangenziale Spa avranno stabilito che gli automobilisti che escono al corso Malta sono come il Paradiso. Possono attendere.

